

## CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

tra

il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia, di seguito denominato DSA3, codice fiscale, C.F. 00448820548, P. IVA IT 00448820548, con sede in Perugia, Borgo XX Giugno 74, rappresentato dal suo Direttore Prof. Gaetano Martino, domiciliato per la funzione presso la Sede del DSA3

e

l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio della Regione Siciliana, di seguito denominato IRVO, codice fiscale 00262110828, P. IVA 00261280820, con sede in Palermo, via Libertà 66, rappresentato dal Presidente del C.d.A. Dr. Sebastiano Di Bella, domiciliato per la funzione presso la Sede dell'IRVO.

Premesso che

- il DSA3 è stato istituito con delibera del 22 gennaio 2013 del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo dell'Università di Perugia ed è stato attivato il 1° gennaio 2014, con altra delibera del CdA del 26 settembre 2013. Esso raccoglie l'eredità dei precedenti Dipartimenti afferenti alla ex-Facoltà di Agraria, istituita con Regio Decreto 26 marzo 1936, n. 646, e del precedente Istituto Agrario Sperimentale di Perugia, fondato con Regio Decreto dell'agosto 1896. Il DSA3 ospita e gestisce la Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG, Centro di Risorse Biologiche affiliato alle organizzazioni internazionali ECCO (European Culture Collection Organization) e WFCC (World Federation of Culture Collections), riconosciuto quale International Depositary Authority (IDA) secondo quanto definito dal Trattato di Budapest del 28 aprile 1977, e specializzato nello studio e nella conservazione *ex-situ* di lieviti e di microrganismi lievito-simili, nonché nella distribuzione di ceppi di lievito e nella fornitura di servizi correlati alla comunità scientifica internazionale ed a Istituzioni private;
- l'IRVO (in precedenza Istituto Regionale della Vite e del Vino, IRVV) è stato istituito con L. R. n. 64 del 18/07/1950 della Regione Sicilia, ed ai sensi della L.R. n. 2 del 8/2/2007, art. 35, e della L.R. n. 25 del 24/11/2011, art. 16, è un Ente di Ricerca della Regione Sicilia che, tra i suoi scopi istituzionali, ha quello di svolgere studi ampelografici ed olivicoli, ricerche relative alle pratiche di tecnica viticola ed olivicola, studi di fisiologia e patologia viticola ed olivicola in relazione all'ambiente, studi enologici ed olivicolo-oleari con riferimento alla microbiologia ed alla meccanica, studi tendenti ad incrementare il consumo dei prodotti principali e secondari della vite e dell'olivo, nonché di allacciare contatti culturali con Istituti ed Enti similari sia nazionali che esteri e di attuare ogni altra iniziativa per difendere e valorizzare in maniera diretta o indiretta il patrimonio vitivinicolo ed olivicolo-oleario della Sicilia;
- a partire dal 2002 e fino al 2009 l'IRVO ha proceduto alla raccolta di uve e di mosti d'uva in diversi territori siciliani, al fine di studiarne le popolazioni di lieviti di interesse enologico e selezionare specifici ceppi eventualmente utili nelle produzioni industriali di vino. Nello specifico sono state realizzate tre diverse raccolte:
  - la prima, effettuata negli anni 2002 e 2003, ha portato all'isolamento di 918 isolati di lievito appartenenti al genere *Saccharomyces* ed è descritta, insieme ai relativi studi, nell'articolo scientifico dal titolo *Biodiversity of Indigenous Saccharomyces Populations from Old Wineries of South-Eastern Sicily (Italy): Preservation and Economic Potential*, pubblicato nel 2012 sulla rivista *PlosOne* (Public Library of Science);

- la seconda, effettuata negli anni 2005 e 2006, ha portato all'isolamento di 2.575 isolati di lievito appartenenti a 11 diverse specie ed è descritta, insieme ai relativi studi, nell'articolo scientifico dal titolo *Analysis of non-Saccharomyces yeast populations isolated from grape musts from Sicily (Italy)*, pubblicato nel 2008 sulla rivista *Journal of Applied Microbiology*;
- la terza, effettuata nel 2009, ha portato all'isolamento di 3.805 isolati di lievito appartenenti a 17 differenti specie ed è descritta, insieme ai relativi studi, nell'articolo scientifico dal titolo *Isolation, identification and oenological characterization of non-Saccharomyces yeasts in a Mediterranean island*, pubblicato nel 2016 sulla rivista *Letters in Applied Microbiology*;
- l'IRVO ha condotto successivi studi sui sopraccitati isolati di lievito, individuandone alcuni di interesse per l'industria enologica e, nei limiti delle proprie risorse umane e logistiche, ha tentato di mantenere vitali la maggior parte dei restanti isolati di lieviti;
- ai sensi dell'art. 65 del Codice di Proprietà Industriale (Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30) titolare esclusivo dei diritti di proprietà industriale dei suddetti isolati di lievito è, in qualità di autore della relativa ricerca, il Dr. Daniele Oliva, Dirigente della U.O. di Microbiologia applicata e Biotecnologie dell'IRVO, che con nota prot. IRVO 1607 del 12.2.2021 ha rappresentato le difficoltà nel mantenimento della vitalità dell'intera collezione, proponendo nel contempo la donazione (sotto forma di atto di liberalità) di parte della stessa alla Collezione di Lieviti Industriali DBVPG del DSA3 dell'Università di Perugia;
- nella seduta del 16/4/2021 il C.d.A. IRVO, preso atto che il mantenimento dell'intera collezione di lieviti IRVO va al di là dei compiti istituzionali dell'Ente nonché delle possibilità delle sue risorse umane e logistiche ad oggi disponibili, ma riconoscendone il valore scientifico, ha approvato la proposta di donare parte della propria Collezione di lieviti alla Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG del DSA3 dell'Università di Perugia, identificandola quale Centro di Risorse Biologiche più qualificato, sul territorio nazionale, alla conservazione ed allo studio di ceppi di lieviti;
- l'IRVO si prefigge comunque l'obiettivo di mantenere presso le proprie sedi, conservandone la piena titolarità, tutti i lieviti, frutto dell'opera di isolamento svolta dallo stesso Istituto tra gli anni 2002 e 2009, e per i quali sono stati condotti studi approfonditi che hanno permesso di dimostrarne il possibile impiego quali starter nell'industria enologica e/o per i quali siano stati sottoscritti accordi commerciali per la loro produzione industriale e distribuzione nei mercati, nonché tutti quei lieviti su cui ritiene utile condurre ulteriori studi allo scopo di individuare altri ceppi di interesse industriale; tali lieviti saranno esclusi da quelli oggetto di donazione; nel contempo, trovandosi nella necessità di dover ridurre in modo consistente il numero di lieviti da conservare presso le proprie sedi, ha interesse che il maggior numero possibile dei restanti ceppi di lieviti vengano mantenuti vitali ed eventualmente messi a disposizione della comunità scientifica per studi futuri attraverso la loro donazione alla Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG del DSA3 dell'Università di Perugia;
- il DSA3 si prefigge l'obiettivo di arricchire la Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG i cui scopi istituzionali sono l'acquisizione, la classificazione, la conservazione e la distribuzione di ceppi di lieviti e di organismi lievito-simili; poiché anche le risorse umane e logistiche della Collezione dei Lieviti Industriali hanno dei limiti, il DSA3 intende acquisire un numero di ceppi di lievito coerente con le proprie finalità e compatibile con le proprie risorse;
- considerato che, prima della suddetta donazione, si rende necessario attivare una indagine scientifica che verifichi i lieviti della collezione IRVO ad oggi vitali e ne confermi la classificazione tassonomica, al fine di potere adeguatamente identificare l'oggetto della futura donazione.

Tutto ciò premesso, che costituisce altresì parte integrante e sostanziale della presente convenzione, si conviene quanto segue:

#### **art. 1 – OGGETTO E FINALITA'**

Oggetto della presente Convenzione è una collaborazione scientifica tra l'IRVO ed il DSA3. Gli Enti firmatari della presente convenzione si prefiggono, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. verificare i ceppi di lievito della Collezione IRVO ad oggi effettivamente vitali;
2. confermare la classificazione tassonomica dei suddetti ceppi di lievito;
3. identificare in modo certo il numero e la tipologia di ceppi di lievito della Collezione IRVO che saranno oggetto di una futura donazione in favore della Collezione di Lieviti Industriali del DSA3 dell'Università di Perugia, donazione che sarà definita in una successiva specifica convenzione.

#### **art. 2 – IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

DSA3 ed IRVO si impegnano a sviluppare rapporti di collaborazione ai fini della verifica della vitalità dei lieviti della Collezione IRVO e della conferma della loro classificazione tassonomica. L'IRVO si impegna a procedere alla verifica di vitalità dei lieviti costituenti la propria Collezione ed a trasferirne parte al DSA3, eccezion fatta per i ceppi di lievito oggetto di accordi commerciali e/o oggetto di ulteriori studi utili alla loro applicazione nelle filiere del vino e dell'olio (che saranno esclusi dalla successiva donazione), nonché a fornire al DSA3 tutte le informazioni tecnico-scientifiche in proprio possesso utili alla coltura ed all'identificazione di detti lieviti, ivi compresi i dettagli sull'origine geografica e la data di campionamento dei substrati dai quali sono stati isolati. Il DSA3 si impegna a procedere alle analisi utili a verificare la classificazione tassonomica dei suddetti lieviti ed a mantenerli in una forma vitale in attesa del completamento dello studio e della approvazione di successiva convenzione che ne regolamenti la donazione alla Collezione di Lieviti Industriali.

Il numero di isolati di lievito oggetto delle suddette attività non potrà comunque essere superiore al numero complessivo di 500.

L'IRVO si impegna altresì ad acquisire preventivamente il parere favorevole del Dr. Daniele Oliva, Dirigente dell'IRVO e autore dell'opera di isolamento e studio degli stessi lieviti ed a fornirne copia al DSA3.

#### **art. 3 – COSTI E RISORSE ECONOMICHE**

Nessun onere di carattere finanziario potrà ad alcun titolo essere posto a carico di IRVO e/o del DSA3, ad eccezione degli oneri direttamente correlati alla coltura, spedizione, analisi e conservazione dei ceppi. Restano quindi interamente a carico dell'IRVO le spese relative alla rivitalizzazione delle colture congelate, alla preparazione di una forma di trasferimento dei ceppi di lievito ed alla spedizione degli stessi presso la sede del DSA3; restano interamente a carico del DSA3 i costi relativi alle analisi utili alla verifica della classificazione tassonomica dei ceppi di lievito ed alla produzione di forme conservabili a lungo termine dei ceppi di lievito oggetto della presente Convenzione.

#### **art. 4 – ORGANO DI PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE**

Al fine di adottare le iniziative ed i provvedimenti idonei a garantire la celere e completa realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione, è istituito un "Organo di programmazione e realizzazione", composto da:

1. il Coordinatore Scientifico della Collezione di Lieviti Industriali del DSA3 dell'Università di Perugia, il Prof. Pietro Buzzini;
2. il Direttore Generale pro-tempore dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio della Regione Siciliana o suo Delegato.

Compiti del suddetto Organo saranno quelli di individuare il numero, la tipologia e gli specifici lieviti da trasferire, scelti in modo coerente alle finalità espresse nel precedente art. 1, di stabilire i tempi e le modalità di tale trasferimento, di assumere con successivi atti amministrativi gli impegni economici necessari alla copertura delle relative spese, ciascuna Parte per le proprie competenze, come già descritto nel precedente art. 3.

#### **art. 5 – DURATA**

La durata della presente convenzione è fissata in 5 anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Essa cesserà comunque anticipatamente se, prima di tale periodo, fosse completato lo studio dei ceppi di lievito oggetto della presente Convenzione. Il primo anno di validità ha carattere sperimentale e di avvio delle attività discendenti dalla convenzione medesima.

#### **art. 6 – USO DEI RISULTATI**

I risultati dello studio condotto in collaborazione permetteranno di identificare in modo esatto ed univoco il numero e la tipologia di ceppi di lievito della Collezione IRVO che saranno oggetto di una futura donazione a favore della Collezione di Lieviti Industriali dell'Università di Perugia.

Nel caso il DSA3 pubblicasse dei futuri studi relativi ad indagini condotte sui lieviti oggetto della presente Convenzione, si impegna a menzionare in tali pubblicazioni che detti lieviti sono stati originariamente isolati dall'IRVO.

#### **art. 7 – MODALITA' DI ATTUAZIONE E VERIFICA**

Le forme di realizzazione delle attività derivanti dalla presente convenzione saranno definite di volta in volta dall'Organo di programmazione e realizzazione di cui al precedente art. 4 ed attivate tramite singoli accordi specifici che in ogni caso richiameranno la presente Convenzione.

Le parti concordano che, in sede di periodica verifica ed aggiornamento, gli accordi specifici potranno essere integrati con iniziative ulteriori rispetto a quelle originariamente individuate e che si rendano necessarie per l'effettivo conseguimento degli obiettivi di comune interesse previsti dalla presente Convenzione.

L'Organo di programmazione e realizzazione fornirà al C.d.A. IRVO ed al Direttore del DSA3 relazioni intermedie delle attività svolte con cadenza annuale e relazione finale al completamento delle attività di studio dei ceppi di lievito oggetto della presente Convenzione.

#### **art. 8 – RESPONSABILITA'**

Per quanto l'IRVO farà il possibile per mantenere l'impegno di fornire i lieviti, di cui al precedente art. 1, e tutte le informazioni tecnico-scientifiche utili alla corretta identificazione degli stessi lieviti, di cui al precedente art. 2, non si può escludere al momento che alcuni di tali lieviti non siano più vitali e/o che alcune relative informazioni, considerato il lungo periodo di tempo trascorso dal loro iniziale isolamento, non siano più disponibili: l'IRVO declina fin d'ora ogni eventuale responsabilità derivante da tali fallanze.

Per quanto il DSA3 farà il possibile per mantenere l'impegno di conservare vitali ed analizzare tutti i lieviti che riceverà dalla Collezione IRVO, non si può escludere che in futuro, per ragioni di forza maggiore, incidenti e/o disfunzionalità, detti lieviti in tutto o in parte, non possano essere mantenuti

vitali e/o analizzati; il DSA3 declina fin d'ora ogni eventuale responsabilità derivante da tali circostanze.

#### **art. 9 – RECESSO ED ESTINZIONE**

È ammesso il recesso di ciascuna parte firmataria dalla presente convenzione previa comunicazione da effettuare con almeno tre mesi di preavviso, attraverso posta elettronica certificata a firma del Rappresentante Legale pro-tempore o di un suo delegato (nel caso dell'IRVO dal Presidente del C.d.A. o dal Commissario pro tempore). La parte recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso. Nello specifico, se l'IRVO decidesse di recedere dalla presente Convenzione, si impegna comunque a procedere alla donazione alla Collezione di Lieviti Industriali di tutti quei ceppi già trasferiti ed analizzati dal DSA3; se viceversa il DSA3 decidesse di recedere dalla presente Convenzione, si impegna a restituire all'IRVO tutti i ceppi già ricevuti ed analizzati.

#### **art. 10 – PROTEZIONE DEI DATI**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre tali dati potranno essere comunicati per fini statistici, con trattamento degli stessi in forma anonima, a soggetti pubblici qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini delle parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione della presente convenzione.

Le parti dichiarano inoltre di essere informate sui rispettivi diritti sanciti dall'art. 7 e successivi del Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016.

#### **art. 11 – FORO COMPETENTE**

Qualunque controversia dovesse sorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente convenzione, qualora non dovesse essere risolta amichevolmente tra le parti, è competente l'autorità giudiziaria italiana con il Foro di Palermo.

#### **art. 12 - SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE**

La presente convenzione è soggetta a imposta di bollo sin dall'origine e posta a carico delle parti in eguale misura.

Il presente atto sarà registrato fiscalmente solo in caso d'uso ex art. 5 – comma 2 – del D.P.R. n. 131/86 e s.m.i., con spese a carico della parte richiedente.

Perugia, li.....

Palermo, li.....

Per il Dipartimento di Scienze Agrarie,  
Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia

il DIRETTORE  
Firmato digitalmente da  
Prof. Gaetano Martino

**GAETANO  
MARTINO**

CN = MARTINO  
GAETANO  
C = IT

Per l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio

il PRESIDENTE  
Dr. Sebastiano Di Bella

Firmato digitalmente da  
**SEBASTIANO DI BELLA**  
C = IT

